

Il flusso informativo sull'attività assistenziale dell'anziano: l'esperienza nel territorio modenese

Bonora K.¹, Carrozzi G.¹, Sampaolo L.¹, De Girolamo G.¹, Goldoni CA.¹, Federzoni G.², De Salvatore L.², Marcon M.³.

¹Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena; ²Distretto sanitario di Modena, AUSL Modena; ³Distretto sanitario di Castelfranco Emilia, AUSL Modena

Introduzione

In ambito sociosanitario è sempre più richiesta un'attenta analisi della attività svolta a vari livelli. Le prospettive di utilizzo di dati raccolti, con sistematicità, in archivi informatizzati sono molteplici; per questo l'Azienda USL di Modena negli anni 2004/2005 ha intrapreso un percorso di informatizzazione delle attività assistenziali fornendo un software unico a tutte le strutture assistenziali accreditate presenti sul territorio modenese, per la raccolta e gestione dell'attività sanitaria e assistenziale.

Obiettivo

Verificare l'efficienza del nuovo flusso informativo che dovrebbe da una parte favorire lo sviluppo delle capacità gestionali delle strutture erogatrici e dall'altra permettere un'analisi, il più possibile standardizzata, sulla qualità dell'assistenza e efficienza dell'attività erogata dalle strutture da parte degli Enti locali (Comune ed Azienda USL).

Metodi

Dal 2010 le strutture inviano trimestralmente i dati raccolti sull'attività assistenziale al servizio di Epidemiologia e Comunicazione dell'Azienda USL di Modena. Le informazioni a disposizione riguardano l'anagrafica degli ospiti, la registrazione delle cadute avvenute in struttura, le patologie di cui sono affette i pazienti, i mezzi di contenzione utilizzati per paziente, le terapie prescritte e somministrate, le medicazioni e gli esami effettuati ai pazienti e la registrazione delle lesioni da pressione al momento dell'insorgenza.

Risultati

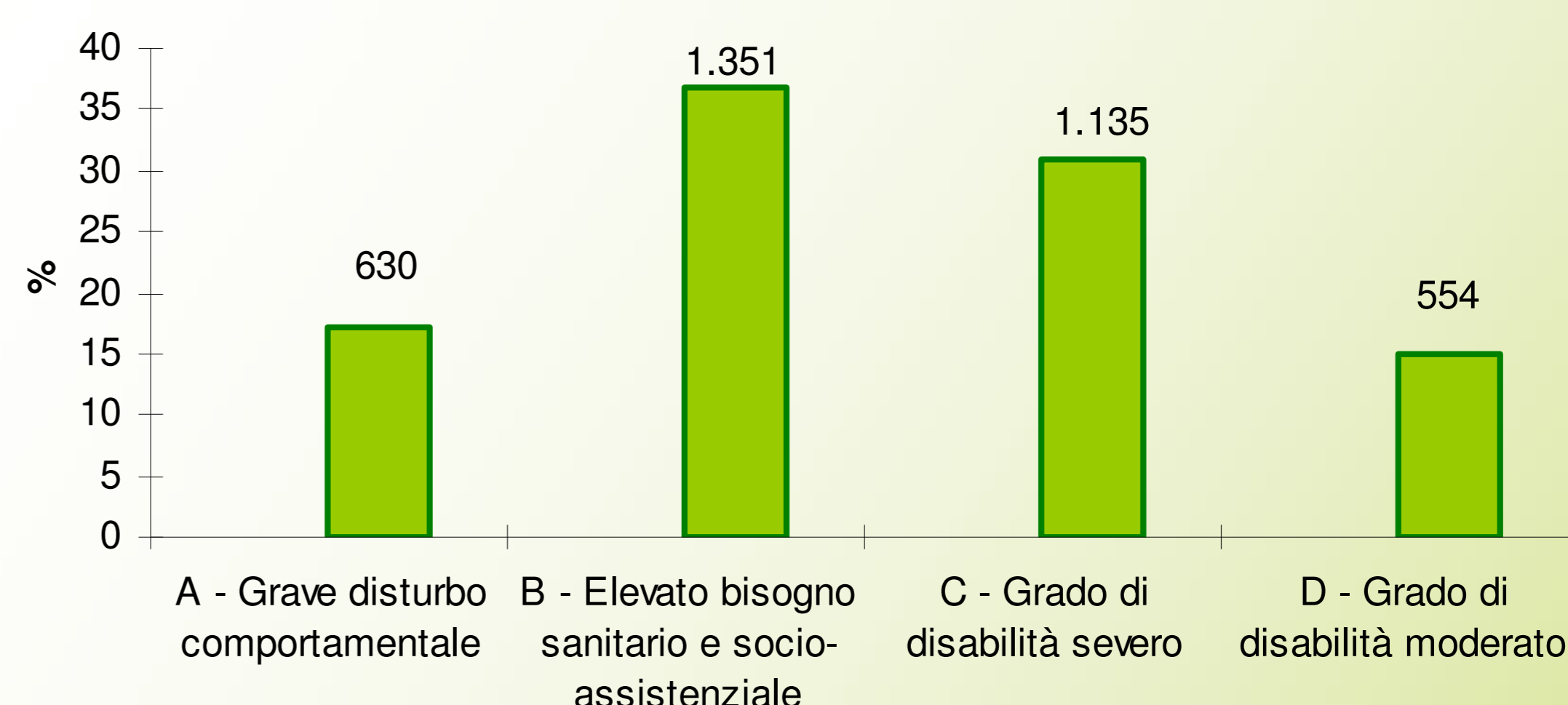
Nel territorio di competenza dell'Azienda USL di Modena operano 55 strutture assistenziali (residenziale e semiresidenziale) per anziani con una copertura di 2.800 posti letto.

Nel 2011 il 100% delle strutture ha utilizzato il software per la raccolta dei dati anagrafico-amministrativi (es. classificazione dell'ospite, stato psicofisico all'ammissione in struttura). Nel complesso le strutture operanti nella provincia di Modena hanno assistito, nell'anno, circa 5.200 pazienti con una degenza media pari a 244 giorni. I pazienti presi in cura dalle strutture residenziali e semiresidenziali hanno un'età media pari a 84 anni (85 femmine e 80 maschi); sono prevalentemente femmine (68%) e circa il 67% è stato classificato come paziente con elevato bisogno sanitario e socio-assistenziale o con un grado di disabilità severo. Per circa il 60% delle strutture si hanno inoltre informazioni sui principali indicatori di qualità dell'assistenza, come il numero di caduti fra gli assistiti (12,8%), il numero di assistiti che utilizzano mezzi di contenzione (37%; 18% se non si considerano le sponde), la percentuale di lesione da pressione totali (15%) e insorte in struttura (7%).

Conclusioni

I primi risultati dimostrano che tutte le strutture hanno decisamente e fruttuosamente intrapreso il percorso di informatizzazione. Molto c'è ancora da lavorare sulla completezza dei dati e sulla standardizzazione delle procedure. A tale proposito però è da rimarcare l'atteggiamento positivo dei rappresentanti delle varie strutture che, dopo una discussione comune dei primi dati, hanno deciso di avviare una serie di incontri tematici per gli aspetti più problematici.

Classificazione ospite



Tasso per 100 ospiti

